Amministrazione penitenziaria a Perugia e non a Pescara, Fina interroga il ministro Nordio

9 Novembre 2023



PESCARA – “La ragione per la quale non si valuti di stabilire la sede del Provveditorato dell’amministrazione penitenziaria Abruzzo-Molise-Umbria nella città di Pescara e per quali ragioni si è scelto di insediare la nuova sede nella città di Perugia”: è il quesito rivolto dal senatore del Partito Democratico **Michele Fina** nell’interrogazione al ministro della Giustizia **Carlo Nordio**.

Il 6 novembre scorso il senatore era intervenuto con un’interrogazione a Marsilio.

L’iniziativa prende le mosse dalla recente trasmissione, da parte del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, dello schema di decreto del Presidente della Repubblica attraverso il quale è stata proposta l’istituzione di un nuovo Provveditorato dell’Umbria-Abruzzo-Molise con sede proprio a Perugia, che modifica l’assetto che risale al 2015 quando, attraverso la riorganizzazione e la riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche del Ministero della Giustizia, era stato creato il Provveditorato Lazio-Abruzzo-Molise con sede a Roma.

Nel testo dell'interrogazione Fina sottolinea che "la Regione Abruzzo ha otto istituti penitenziari rispetto alle regioni Umbria e Molise che hanno tre istituti ciascuna, oltre ad avere personale di polizia penitenziaria che è oltre le 1000 unità di personale rispetto all'Umbria che ha circa 700 unità di personale e il Molise che ne ha circa 250. Per l'assenza di centralità, la difficoltà di raggiungimento dal punto di vista orografico e soprattutto per la consistenza numerica si reca grave pregiudizio alle regioni Abruzzo e Molise per raggiungere la neo istituita sede di Perugia". Il senatore del Pd ricorda: "Nella città di Pescara esiste uno stabile di recente ristrutturazione che sarebbe idoneo ad ospitare la nuova sede del Provveditorato all'amministrazione penitenziaria oltre ad essere baricentrica tra le tre Regioni accorpate nel nuovo riordino".

Sulla questione tutte le forze politiche hanno preso posizione. E' di ieri la nota dei consiglieri regionali Santangelo e La Porta a sostegno dell'iniziativa del presidente Marsilio che, dopo sollecitazione dei sindacati di polizia penitenziaria, aveva scritto al ministro della Giustizia, **Carlo Nordio**, per scongiurare il trasferimento nella città di Perugia del provveditorato amministrativo della polizia penitenziaria, chiedendone il collocamento in Abruzzo.